

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G10302 **del** 31/08/2015

Proposta n. 12964 **del** 25/08/2015

Oggetto:

Tecno.Gea S.r.l., con sede legale in via ASI Ferentino (FR) ed operativa in Via Morolense Patrica (FR), P.IVA: 02091250601 – n. iscrizione REA: FR-128714 – Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. C1900 del 5.8.2010.

OGGETTO: Tecno.Gea S.r.l., con sede legale in via ASI Ferentino (FR) ed operativa in Via Morolense Patrica (FR), P.IVA: 02091250601 – n. iscrizione REA: FR-128714 – Aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. C1900 del 5.8.2010.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

1. di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);

2. di fonte nazionale:

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”;

Decreto Direttoriale del 7 ottobre 2013 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di adozione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti;

3. di fonte regionale:

L.R. n. 27 del 9 luglio 1998 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell’articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)”;

D.G.R. n. 222 del 25 febbraio 2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;

D.G.R. n. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”,

D.G.R. n. 755 del 24 ottobre 2008 “Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”;

D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”;

D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 8 del 24 luglio 2013 “Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”;

D.G.R. n. 548 del 5 maggio 2014 Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

D.G.R. n. 720 del 28 ottobre 2014 “Approvazione delle Linee guida per la redazione del Programma regionale di prevenzione dei rifiuti del Lazio”;

PREMESSO che la Società Tecno.Gea S.r.l. (di seguito Società), con sede legale in via ASI Ferentino (FR) ed operativa in Via Morolense Patrica (FR), gestisce un impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in forza dell’autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione n. C1900 del 5.8.2010;

VISTA la nota prot. 23 del 29.1.2015, acquisita al prot. n. 52859 del 2.2.2015, con la quale, la Società ha presentato istanza di modifica non sostanziale della Determinazione in oggetto, relativamente all’impianto in parola, ed in particolare ha richiesto:

1. l’inserimento dell’operazione R12, di cui all’allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, per i rifiuti - riportati in Appendice II all’Allegato tecnico della Determinazione n. C1900/2010 - autorizzati ad operazioni di recupero;
2. la possibilità di utilizzare le aree di stoccaggio autorizzate denominate SR8, SR9 e SR10 (localizzate nel piazzale esterno all’impianto), interdette dalla Determinazione n.

C1900/2010, avendo ottenuto il nulla osta dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno reso con nota prot. n. 2279 del 30.3.2013, allegata all'istanza acquisita al prot. n. 52859 del 2.2.2015.

VISTA, inoltre, la nota prot. 52 del 16.3.2015, acquisita al prot. n. 150478 del 18.3.2015, con la quale, la Società ha presentato ulteriore istanza di modifica non sostanziale alla Determinazione in oggetto, relativamente all'avvio di un progetto sperimentale - per un periodo di mesi dodici - finalizzato a verificare la capacità del sistema di essiccazione autorizzato ed installato presso l'impianto a produrre un "essiccato" ottenuto da rifiuti non pericolosi, già autorizzati con la Determinazione n. C1900/2010, da avviare a recupero verso terzi; in particolare la richiesta riguarda la possibilità di parzializzare i quantitativi di rifiuti autorizzati pari a 144 t/die della linea di essiccazione dei fanghi come sotto riportato:

- 100 t/die da sottoporre a sperimentazione;
- 44 t/die per le finalità previste dalla Determinazione n. C1900/2010;

RITENUTO opportuno, in un'ottica di semplificazione amministrativa nonché per rendere più agevoli ed efficaci le fasi di controllo per i soggetti preposti, procedere ad un'unificazione delle richieste di modifiche non sostanziali con il seguente atto;

VISTE le relazioni tecniche asseverate dal dott. Mauro Galvagno, iscritto all'Albo dei Periti del Tribunale di Roma, Sezione Penale, Specializzazione: Ambiente-Inquinamento, allegate alle istanze presentate, attestanti la non sostanzialità delle richieste avanzate dalla Società, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. l-bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. nonché del punto 3.2.1 della DG.R. n. 239/2008;

CONSIDERATO che l'impianto *de quo* è soggetto alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che, il medesimo decreto all'art. 5 comma 1 lett. l-bis) definisce "*modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa*";

RICHIAMATO quanto previsto alla nota n. 7 dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa all'operazione R12 introdotta dal D.Lgs. 205/2010 che prevede che tale operazione "*In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R I a R II*";

TENUTO conto che la sperimentazione consentirebbe di determinare nuove condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale in parola, che possano rispondere all'ordine di priorità della gestione dei rifiuti previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. conformemente a quanto riportato all'art. 6 comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto che le modifiche richieste dalla Società sono da ritenersi non sostanziali in quanto non comportano effetti dissimili sull'ambiente da quanto attualmente autorizzato, in quanto non sono previsti inserimenti di nuovi CER di rifiuti in ingresso, non sono altresì previsti incrementi quantitativi dei rifiuti trattati né modifiche alle linee impiantistiche autorizzate;

ACQUISITE le quietanze di pagamento relative agli oneri istruttori previsti dalla D.G.R. 956/2009 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad assentire alle richieste di modifiche non sostanziali sopra citate secondo le successive disposizioni

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare le modifiche non sostanziali richieste dalla Tecno.Gea S.r.l., con sede legale in via ASI - Ferentino (FR) ed operativa in Via Morolense - Patrica (FR), P.IVA: 02091250601 – n. iscrizione REA: FR-128714, con note acquisite al prot. n. 52859 del 2.2.2015 e n. 150478 del 18.3.2015;
2. di aggiornare, conseguentemente l'AIA rilasciata con Determinazione n. C1900/2010, relativamente a quanto di seguito indicato:
 - 2.1. inserimento dell'operazione R12 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i rifiuti - riportati in Appendice II all'Allegato tecnico della Determinazione n. C1900/2010 - già autorizzati ad operazioni di recupero;
 - 2.2. autorizzazione all'utilizzo delle aree esterne di stoccaggio denominate S8, S9 ed S10 riportate nella planimetria allegata al presente atto costituendone parte integrante, in merito a tale punto la Società è tenuta al rispetto di quanto riportato nella relazione istruttoria allegata al nulla osta dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno reso con nota prot. n. 2279 del 30.3.2013;
3. di autorizzare un periodo di sperimentazione pari a mesi 12 dalla data di adozione del presente atto, durante il quale le condizioni dell'autorizzazione si intendono come sotto riportato:

3.1. Rifiuti autorizzati alla sperimentazione:

CER	Descrizione	Operazioni autorizzate
05.01.10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05.01.09*	D15 / D14 / D13 / D9 R13 / R12
05.01.13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	D15 / D14 / D13 / D9 R13 / R12
05.01.14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	D15 / D14 / D13 / D9 R13 / R12
05.01.17	bitumi	D15 / D14 / D13 / D9 R13 / R12
05.01.99	rifiuti non specificati altrimenti (scarti di pulizia di bacini e canaline)	D15 / D14 / D13 / D9 R13 / R12
19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D15 / D14 / D13 / D9 R13 / R12 / R5
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D15 / D14 / D13 / D9 R13 / R12 / R3
19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.11*	D15 / D14 / D13 / D9 R13 / R12 / R5 / R4 / R3

19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13*	D15/D14/D13/D9 R13/R12/R5/R4/R3
----------	---	------------------------------------

3.2. Quantitativo massimo giornaliero: **100 t/die**

3.3. Per quanto riguarda le modalità gestionali dei rifiuti da sottoporre a sperimentazione la Società dovrà attenersi a quanto riportato nella documentazione tecnica a corredo dell'istanza, che viene restituita timbrata dall'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti da mettere a disposizione degli Enti di controllo;

3.4. Al termine della sperimentazione la Società dovrà produrre idonea documentazione tecnica che evidenzii i risultati di tale sperimentazione;

4. di disporre che, il presente atto sostituisca, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. C1900 del 5.8.2010 e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente allo stesso;

5. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dalla Determinazione n. C1900 del 5.8.2010.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Tecno.Gea S.r.l. e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Frosinone, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Patrica nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Allegato:

- Tavola 6 bis "Aree di Stoccaggio e Lavorazione Rifiuti".

Il Direttore Regionale

Arch. Manuela Manetti